

## W7 La Zmyrna di Cinna, un esempio di buona poesia

Catullo, carne 95 | LATINO + note | Metro: distico elegiaco

Accogliendo la **poetica callimachea** di un'arte raffinata e innovativa, Catullo si sente in radicale opposizione alla poesia tradizionale, che privilegiava il genere epico e la "quantità" dei versi rispetto alla loro "qualità" artistica. In questo testo, alle opere del verboso retore latino Ortensio Ortalo, agli *Annales* di Volusio, di cui ribadisce il giudizio negativo, e agli scritti del poeta greco Antimaco di Colofone, egli contrappone il **poemetto mitologico Zmyrna** dell'amico Gaio Elvio Cinna, esaltato come capolavoro imperituro.

- Zmyrna mei Cinnae nonam post denique messem  
quam coepta est nonamque edita post hiemem,  
milia cum interea quingenta Hortensius uno  
\* \* \*
- 5 Zmyrna cavas Satrachi penitus mittetur ad undas,  
Zmyrnam cana diu saecula pervolvent.  
At Volusi annales Paduam morientur ad ipsam  
et laxas scombris saepe dabunt tunicas.  
Parva mei mihi sint cordi monumenta <sodalis>,  
10 at populus tumido gaudeat Antimacho.

**1-3 Zmyrna ... hiemem:** «La Zmyrna del mio Cinna vede finalmente la luce dopo nove estati e nove inverni dal suo inizio»; in *incipit* il titolo del componimento seguito dal nome del poeta neoterico amico di Catullo (l'uso del possessivo *mei* è spia del rapporto di familiarità tra i due); *edita:* sott. *est*, vale propriamente: «è stata pubblicata». Smirna o Mirra è, secondo un mito ripreso anche da Ovidio, una fanciulla invaghita del padre Cinira, re di Cipro; suicida per amore, fu poi trasformata nell'albero della mirra, un'essenza molto preziosa. Il fatto che la *Zmyrna* venga pubblicata dopo nove anni (*messem* e *hiemem* sono metonimie per *annum*) è allusione all'ideale neoterico del *labor limae* e della perfezione formale: l'epanalepsi di *nonam* è infatti in antitesi con *uno* del v. 3 che lascia supporre, malgrado la lacuna al v. 4, l'esistenza di una relazione inversa tra quantità di versi prodotti e tempo impiegato. Si noti il raffinato grecismo *Zmyrna* con la *z* (lettera estranea all'alfabeto latino arcaico) come variante dotta del nome dell'eroina. – **milia ... quingenta:** propriamente «cinquecentomila», ma il numero chiaramente iperbolico deride la prolissità dello stile di Ortensio. – **cum:** «mentre» con valore avversativo. – **interea:** «nel frattempo», cioè nell'arco di tempo occorso per la composizione della *Zmyrna*. – **Hortensius:** si tratta di Quinto Ortensio Ortalo, famoso oratore rappresentante dello stile asiatico, autore come Volusio di un vastissimo poema epico intitolato *Annales*.

**5-6 Zmyrna ... ad undas:** «La Zmyrna giungerà (letteralmente «sarà inviata») alle acque profonde del Satraco»; *penitus* è avverbio, lett. «profondamente». Il Satraco è un fiume dell'isola di Cipro, dove la tradizione ambienta la vicenda di Mirra. – **Zmyrnam ... pervolvent:** «le generazioni canute leggeranno la Zmyrna», l'anafora con poliptoto ben rende l'apprezzamento di Catullo; *cana ... saecula:* ipallage per cui sono le generazioni a essere «canute» e non la *Zmyrna*; *saecula* ha il senso consueto in Catullo di «generazioni»; *pervolvent:* lett. «svolgeranno», allude al gesto dello srotolare, necessario per leggere un *volumen*.

**7-8 At Volusi annales ... tunicas:** «Ma gli Annali di Volusio moriranno vicino alla stessa Padova e forniranno abbondante carta per gli sgombri»; *At:* con valore avversativo; *Volusi:* poeta epico altrimenti ignoto che Catullo menziona con disprezzo anche nel carne 36. *Paduam:* è sia il nome volgare di *Patavium* (l'odierna Padova) sia il nome di una delle bocche del delta del Po. Quest'ultima interpretazione è forse da preferire, poiché al v. 8 si parla di sgombri nelle *tunicae*, cioè negli «involucri» (la carta per avvolgere il pesce) o nei «cartocci» (come altri meglio interpretano, con allusione alla cottura al forno del pesce in cartocci spalmati di pece). Comunque sia, gli sgombri fanno pensare a una località sul mare e, dunque, al delta padano. Il giudizio sugli *Annali* volusiani è chiaro: presto dimenticati, saranno carta per avvolgere gli sgombri o per cuocerli «al cartoccio». Notiamo anche qui, nell'uso dell'espressione quotidiana *laxas scompris ... tunicas*, il gusto catulliano per le variazioni stilistiche.

**9-10 Parva ... monumenta:** «I brevi ricordi». Catullo preferisce i pochi e accurati versi della *Zmyrna*; secondo i principi neoterici è proprio il fatto di essere *parva* (concetto che allude alla *brevitas*) che è garanzia di successo e sopravvivenza nel tempo. – **mei ... sodalis:** «del mio amico»; è Cinna. – **mihi sint cordi:** «a me stiano a cuore», costruzione del doppio dativo; *sint* è congiuntivo esortativo. – **at populus ... Antimacho:** «ma il popolo si compiaccia del gonfio Antimaco»; *at* è anche qui fortemente avversativo; *gaudeat* è congiuntivo con valore fra l'esortativo e il concessivo. L'evidente disprezzo con cui è impiegato il termine *populus* rivela un'ideale aristocratico dell'arte, che può essere compresa solo da pochi iniziati; *tumido ... Antimacho:* ablativo retto da *gaudeat*; l'iperbato e la posizione in chiusura di verso enfatizza in negativo il nome di Antimaco, poeta greco del v secolo a.C. di cui era proverbiale la pesantezza stilistica.

### ATTIVA LE COMPETENZE

#### ANALIZZA

Il carne è ricco di figure retoriche. Sai individuare le anafore e gli iperbatii?